



COMUNE DI TRECASTELLI

PROVINCIA DI ANCONA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 69 DEL 13-12-17

OGGETTO: COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI " LE TERRE DELLA MARCA
SENONE" FRA I COMUNI DI ARCEVIA, BARBARA, OSTRÀ, OSTRÀ VETERE,
SENIGALLIA, SERRA DE' CONTI, TRECASTELLI - APPROVAZIONE DELLO STATUTO
E ATTO COSTITUTIVO.

L'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese
di dicembre, alle ore 21:00 nella sala delle adunanze si é riunito il
Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di
legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.
Alla trattazione dell'oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e
assenti i consiglieri:
=====

CONIGLI FAUSTINO	P	PELLEGRINI ALESSANDRO	P
GREGORINI FRANCESCA	P	MARINELLI VALENTINA	P
CASAGRANDE ALESSIO	P	FATTORI GIUSEPPA	P
BACI LIANA	P	BELLUCCI ROMOLO	A
CECCHETTINI GLORIA	P	MONTIRONI GLORIA	P
SEBASTIANELLI MARCO	P	PEVERELLI NICOLA	P
PESARESI LUCA	P		

=====

Assegnati n. [13]	In carica n. [13]	Assenti n. [1]	Presenti n. [12]
-------------------	-------------------	-----------------	-------------------

=====

=====

Assiste, in qualità di segretario verbalizzante, il SEGRETARIO
COMUNALE Sig. ORSILLO LORELLA

Assume la presidenza il Sig. CONIGLI FAUSTINO
PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la
stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto
sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei
signori:

CASAGRANDE ALESSIO
PESARESI LUCA
MONTIRONI GLORIA

=====

Oggetto: COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI " LE TERRE DELLA MARCA
SENONE" FRA I COMUNI DI ARCEVIA, BARBARA, OSTRA, OSTRA VETERE,
SENIGALLIA, SERRA DE' CONTI, TRECASTELLI - APPROVAZIONE DELLO STATUTO
E ATTO COSTITUTIVO.

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, in un contesto di crescente difficoltà organizzative e finanziarie per il sistema delle autonomie locali, caratterizzato da una sempre minore disponibilità di risorse, da ridotte possibilità di assunzioni a fronte dei numerosi pensionamenti e da vincoli pressanti in materia di procedure di spesa, assume sempre più rilevanza la necessità per i Comuni di attuare processi diretti a costituire forme associative a livello di ambito territoriale ottimale;

PRESO ATTO che in tale scenario istituzionale, organizzativo e finanziario, considerati i vantaggi gestionali e finanziari che la legge prevede in favore delle Unioni di Comuni, lo "strumento Unione" si conferma sempre più quale forma associativa in grado di meglio garantire non solo una efficiente ed economica gestione dei servizi pubblici, ma anche modalità organizzative efficaci;

RICHIAMATO l'art. 32 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, rubricato "Unioni di Comuni" che così recita:

1. L'unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Ove costituita in prevalenza da comuni montani, essa assume la denominazione di unione di comuni montani e può esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione dell'articolo 44, secondo comma, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani. 2. Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni. 3. Gli organi dell'unione, presidente, giunta e consiglio, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei comuni associati e a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti. Il presidente è scelto tra i sindaci dei comuni associati e la giunta tra i componenti dell'esecutivo dei comuni associati. Il consiglio è composto da un numero di consiglieri definito nello statuto, eletti dai singoli consigli dei comuni associati tra i propri componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando la rappresentanza di ogni comune. 4. L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione. Lo statuto dell'unione stabilisce le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti. In fase di prima istituzione lo statuto dell'unione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'unione.

5. All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della

somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte. 5-bis. Previa apposita convenzione, i sindaci dei comuni facenti parte dell'Unione possono delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa, o dei singoli comuni associati, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, e dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, recante regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127. 5-ter. Il presidente dell'unione di comuni si avvale del segretario di un comune facente parte dell'unione, senza che ciò comporti l'erogazione di ulteriori indennità e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sono fatti salvi gli incarichi per le funzioni di segretario già affidati ai dipendenti delle unioni o dei comuni anche ai sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Ai segretari delle unioni di comuni si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della legge 23 marzo 1981, n. 93, e successive modificazioni. 6. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse. 7. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati. 8. Gli statuti delle unioni sono inviati al Ministero dell'interno per le finalità di cui all'articolo 6, commi 5 e 6.

RISCONTRATO come le normative statali, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nell'art. 14, commi 25-31 del D.L. n. 78/2010 s.m.i., e nella legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d Legge Delrio), avente ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", hanno introdotto innovazioni significative in materia di esercizio associato di funzioni e servizi comunali;

CONSIDERATO che per effetto di quanto previsto dal cosiddetto Milleproroghe 2017 l'obbligo della gestione associata intercomunale per le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 28 del D.L. 78/2010 per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti qualora appartengano o siano appartenuti a comunità montane, è stato prorogato al 31 Dicembre 2017 e che l'Anci ha già chiesto al Governo (come del resto già in passato), in via principale la più volte auspicata applicazione di misure organiche in tema di associazionismo intercomunale (tese a superare le attuali modalità forzate e obbligatorie di gestioni associate fra Enti) ed, in ogni caso, quale misura subordinata "minima" l'ulteriore proroga delle gestioni obbligatorie delle funzioni fondamentali ex art. 14, comma 28 D.L. 78/2010 da parte dei piccoli Comuni;

PRESO ATTO tuttavia che, indipendentemente dalla probabile ulteriore proroga per comuni sotto 5 mila abitanti delle gestioni associate obbligatorie per le funzioni fondamentali, l'attuale contesto di riferimento impone la necessità immediata da parte degli Enti Locali di definire, in piena autonomia e senza vincoli esterni, più appropriate scelte organizzative in grado di governare ed indirizzare i processi in atto di crescita e valorizzazione dei propri territori, nell'ottica di realizzare un migliore sviluppo qualitativo e quantitativo delle

intercomunalità che siano in grado di fronteggiare una accresciuta domanda di servizi da parte dei cittadini;

CONSIDERATO quindi necessario e opportuno addivenire ad appropriate ed adeguate forme di cooperazione intercomunale non solo in relazione all'efficace, efficiente ed economica gestione dei servizi (sia strumentali agli Enti Locali che rivolti all'utenza), ma anche al tema più ampio e sistemico del governo pro attivo del territorio;

CONSIDERATO che l'articolo 14, comma 30, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 prevede che le Regioni, nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della

Costituzione, individuano, previa concertazione con i Comuni interessati, nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, la dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata, da parte dei Comuni, delle funzioni fondamentali di cui al comma 28 dell'articolo 14, secondo i principi di efficacia, di economicità, di efficienza e di riduzione delle spese;

VISTO che la Regione Marche, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 14, comma 30 del D.L. 78/2010 con la Deliberazione Amministrativa n. 124/2015 dell'Assemblea Legislativa Regionale, ha approvato il piano di riordino territoriale, che individua, nell'Ambito Territoriale Sociale la dimensione omogenea ottimale (DTO) ai fini dell'esercizio associato di funzioni fondamentali comunali;

PRESO ATTO che con la già citata Deliberazione Amministrativa n. 124/2015 la Regione Marche ha individuato n. 23 Dimensioni Territoriali Ottimali, fra le quali anche la Dimensione Territoriale Ottimale (DTO) n. 7 di cui fanno parte i seguenti Comuni, già appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) n. 8: Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli;

PRESO ATTO, altresì, di quanto previsto dalla Legge Regionale 20 Luglio 2017, n. 24 che all'art. 5 prevede l'erogazione di contributi per l'avvio o mantenimento di Unioni di Comuni costituite in ambiti territoriali non montani, corrispondenti alle Dimensioni Territoriali Ottimali, nel rispetto delle disposizioni in materia di esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali di cui all'art. 14, commi 25 e seguenti del D.L. 78/2010;

ATTESO che nel territorio della DTO n.7 sono state avviate esperienze associative sin dagli anni '70, che hanno dato luogo ad attività gestionali comuni che hanno trovato espressione dapprima nella Associazione Intercomunale Valli Misa e Nevola, poi nel Consorzio di Gestione Servizi Comunali, quindi nella convenzione per la gestione comune del settore sociale;

RILEVATO che l'obiettivo della semplificazione dei modelli gestionali suggerita e, per certi versi, per i Comuni di più contenute dimensioni demografiche, dettata anche dal legislatore, ha portato alla costituzione di forme gestionali convenzionate di funzioni e servizi nel territorio di riferimento ed alla costituzione di una Unione di comuni tra due dei nove Comuni costituenti il DTO n. 7;

CONSIDERATO che i Sindaci dei Comuni appartenenti alla Dimensione Territoriale Ottimale n. 7 hanno da tempo manifestato la comune volontà di addivenire ad una semplificazione e maggiore integrazione delle forme associative intercomunali attualmente in essere fra gli stessi;

PRESO ATTO che, al fine di realizzare gli obiettivi sopra individuati, è stato commissionato dall'Assemblea Consortile del Consorzio Co.ge.s.co (unico organismo associativo a cui partecipano tutti i Comuni della DTO n. 7) al Direttore del Consorzio stesso uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una Unione di Comuni fra i Comuni aderenti al Consorzio;

CONSIDERATO che il percorso di confronto istituzionale e tecnico amministrativo espletato, con particolare riferimento al citato studio di fattibilità, ha portato alla condivisione della costituzione di una Unione dei Comuni comprendente i seguenti sette Comuni del DTO7: Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra De' Conti, Trecastelli, quale forma organizzativa ed aggregativa di pregnante semplificazione e razionalizzazione capace di assicurare efficienza, efficacia ed economicità gestionale attraverso la concentrazione dei centri decisionali e la valorizzazione delle professionalità esistenti, migliorando altresì la qualità delle funzioni, delle prestazioni e dei servizi;

VISTO lo Studio di Fattibilità esaminato dall'Assemblea Consortile del Co.ge.s.co nella seduta del 14 Novembre 2017 ed allegato alla presente (ALLEGATO A) a costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto della proposta Unione dei Comuni già esaminato dalla Assemblea consortile del Co.Ge.S.Co. nella seduta del 14 Novembre 2017 allegato al presente atto unitamente allo schema di atto costitutivo (All. B e C);

CONSIDERATO che, per tutto quanto sopra esposto e rappresentato, si rende utile ed opportuno procedere alla costituzione di una Unione fra i Comuni di: Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli

RITENUTO, inoltre, necessario che il CO.GE.S.CO, in attuazione di un espresso indirizzo politico amministrativo da parte della sua Assemblea Consortile, conferisca, trasferendone il relativo ramo d'azienda, i seguenti servizi attinenti alla missione sociale attualmente gestiti dallo

stesso (per conto dei Comuni dell'ATS 8) alla costituenda Unione di Comuni:

- Servizio Sociale Professionale (Assistenti sociali) per i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli;
- Gestione della Residenza Protetta di Corinaldo per conto di tutti i Comuni dell'ATS 8;
- Gestione dei servizi SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) e Assegni di cura per tutti i Comuni dell'ATS 8;
- Gestione del servizio di Centro Elioterapico per 8 Comuni dell'ATS 8;

PRESO ATTO che per quanto concerne il personale dipendente a tempo indeterminato del Consorzio Co.ge.s.co (numero 4 assistenti sociali che espletano servizio presso i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli e numero uno istruttore amministrativo di segreteria) si applicherà l'istituto della cessione del contratto di lavoro in favore della costituenda Unione di Comuni previsto dal combinato disposto degli artt. 31 del D.Lgs. 165/2001 e 2112 del Codice Civile;

CONSIDERATO, di conseguenza, opportuno stabilire, quale linea di indirizzo, che il Consorzio Co.Ge.S.Co, all'esito del definitivo trasferimento all'Unione dei servizi attinenti alla missione sociale attualmente dallo stesso svolti, avvii le procedure per la sua liquidazione;

RITENUTO necessario stabilire che l'Unione di Comuni, pur essendo prevista la costituzione entro il mese di Gennaio 2018, avvierà le sue attività presso le sedi operative evidenziate nello studio di fattibilità a partire dal 1 Marzo 2018, fatti salvi i necessari adempimenti attuativi, in modo da consentire ai Comuni aderenti di individuare con successive Delibere di Consiglio le funzioni/servizi da conferire in gestione associata con individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per il suo funzionamento;

RITENUTO altresì necessario avviare le previste procedure di informazione e consultazione delle RSU e dei sindacati di categoria di cui all'art. 47, commi 1 e 4 della Legge 428/1990;

CONSIDERATO, a tal fine, opportuno evitare che ogni Comune aderente all'Unione attivi proprie ed autonome procedure di informazione e consultazione di cui sopra, delegando al Comune di Senigallia la nomina della Delegazione Trattante di parte pubblica per lo svolgimento delle sopra citate procedure di informazione e consultazione sindacali;

CONSIDERATO, infine, che è in scadenza al 31 Dicembre 2017 l'attuale convenzione triennale fra tutti i comuni dell'ATS n. 8 per l'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e che tale funzione

sarà gestita fin da subito in forma associata da parte della Costituenda Unione;

RITENUTO, quindi, di prorogare la sopra individuata convenzione per il periodo di mesi 2 ed in ogni caso fino alla effettiva operatività dell'Unione dei Comuni, prevista per il 1 Marzo 2018;

CONSIDERATO che, in funzione del fatto che i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa attualmente fanno parte della Unione Misa Nevola, si rende necessario stipulare una convenzione fra detta Unione dei Comuni Misa Nevola e la costituenda Unione per lo svolgimento da parte di quest'ultima, in continuità con l'attuale modello, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali anche per i territori dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria reso con verbale n. in data ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visti i seguenti pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 T.U. 267/2000;

SI PROPONE

1°) DI APPROVARE le premesse al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2°) DI APPROVARE lo Studio di Fattibilità circa la costituzione di una Unione di Comuni fra i Comuni della Dimensione Territoriale Ottimale n. 7 Allegato sub A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

3°) DI COSTITUIRE, l'Unione dei Comuni "Le terre della Marca Senone" fra i Comuni di Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli;

4°) DI APPROVARE l'Atto Costitutivo, Allegato sub C) e lo Statuto Allegato sub B) dell'Unione dei Comuni " Le terre della Marca Senone" che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;

5°) DI STABILIRE quale indirizzo politico amministrativo, ai fini gestionali, da esplicitarsi in seno all'Assemblea Consortile del Consorzio Co.ge.s.co., che lo stesso conferisca i servizi attinenti alla missione sociale attualmente gestiti per conto dei Comuni dell'ATS 8 alla costituenda Unione di Comuni con conseguente trasferimento alla stessa del ramo d'azienda relativo ai seguenti servizi ad oggi svolti:

- Servizio Sociale Professionale (Assistenti sociali) per i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli;
- Gestione della Residenza Protetta di Corinaldo per conto di tutti i Comuni dell'ATS 8;

- Gestione dei servizi SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) e Assegni di cura per tutti i Comuni dell'ATS 8;
- Gestione del servizio di Centro Elioterapico per 8 Comuni dell'ATS 8;

6°) DI STABILIRE, conseguentemente, che il Consorzio CO.GE.S.CO., all'esito del trasferimento alla costituenda Unione dei servizi attinenti alla missione sociale attualmente svolti ed all'esito della convenzione tra la costituenda Unione ed i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa, avvierà le procedure per la sua liquidazione;

7°) DI PRENDERE ATTO che per quanto concerne il personale dipendente a tempo indeterminato del Consorzio Co.ge.s.co (numero 4 assistenti sociali che espletano servizio presso i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli e numero uno istruttore amministrativo di segreteria), si applicherà agli stessi l'istituto della cessione del contratto di lavoro in favore della costituenda Unione di Comuni previsto dal combinato disposto degli artt. 31 del D.Lgs. 165/2001 e 2112 del Codice Civile;

8°) DI STABILIRE che la nuova Unione di Comuni, pur essendo prevista la costituzione entro il mese di Gennaio 2018, avvierà le sue attività presso le sedi operative evidenziate nello studio di fattibilità a partire dal 1 Marzo 2018, fatti salvi i necessari adempimenti attuativi, in modo da consentire ai Comuni aderenti di individuare con successive Delibere di Consiglio le funzioni/servizi conferite in gestione associata con individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per il suo funzionamento;

9°) DI AVVIARE fin da subito le previste procedure di informazione e consultazione delle RSU e dei sindacati di categoria di cui all'art. 47, commi 1 e 4 della Legge 428/1990;

10°) DI DELEGARE al Comune di Senigallia l'attivazione in forma unitaria per conto di tutti i Comuni aderenti all'Unione di Comuni delle procedure di informazione e consultazione di cui al punto precedente, individuando in aggiunta ai propri componenti anche un ulteriore componente della delegazione quale rappresentante di parte pubblica di tutti gli altri Comuni aderenti all'Unione;

11°) DI PROROGARE fino al 28 Febbraio 2018 ed in ogni caso fino alla piena operatività e presa in carico della funzione da parte dell'Unione dei Comuni, l'attuale convenzione triennale fra tutti i comuni dell'ATS 8 per la l'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 stipulato il 31 Dicembre 2014 ed in scadenza il prossimo 31 Dicembre 2017;

12°) DI STABILIRE che, per i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa, che non saranno fra i Comuni aderenti inizialmente alla costituenda Unione, l'Unione dei Comuni Misa Nevola stipulerà una

convenzione con la costituenda Unione per lo svolgimento della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali anche per i territori dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa;

13°) DI STABILIRE che l'Atto Costitutivo sarà rogato dal Segretario Generale del Comune di Senigallia;

14°) DI AUTORIZZARE il Sindaco pro-tempore alla firma dell'atto costitutivo, dello Statuto e di quant'altro risulti necessario per l'effettiva costituzione dell'Unione di Comuni "Le terre della Marca Senone", autorizzandolo sin d'ora ad apportare, in sede di stipula, le modifiche formali che si rendessero necessarie, fermo restando il contenuto sostanziale;

15°) DI DARE ATTO altresì che, ai sensi dell'art.6 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, lo Statuto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Marche e affisso all'albo pretorio di tutti i comuni aderenti, per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entrerà in vigore decorsi trenta giorni dall'affissione all'albo pretorio;

16°) DI STABILIRE, inoltre, che la presente deliberazione e lo Statuto saranno pubblicati anche nel sito istituzionale di tutti i comuni, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

17°) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 mediante separata votazione palese....., stante l'urgenza di provvedere alla gestione in forma associata di funzioni e servizi fondamentali.

=====

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. N.267 DEL 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to ()

=====

PARERE Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Servizio, ai sensi art.49 del D.Lgs n.267 del 18/08/2000, esprime parere Favorevole sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Trecastelli, **06-12-2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (LORELLA ORSILLO)

=====

PARERE Regolarita' contabile

Il Responsabile del servizio, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n.267 del 18/08/2000, esprime parere Favorevole sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Trecastelli, **11-12-2017**

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to (MARIELLA SARTINI)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra il punto come segue:

"L'atto che andiamo a discutere, mi piace pensarlo innanzitutto come una "lettura" del territorio, ovvero quello del nostro Ambito che ne analizza le sue peculiarità, le sue criticità, che fa una sintesi degli atti sin qui fatti e dei benefici che gli stessi hanno prodotto e, sulla base di ciò, ne deriva una proposta che nel raccogliere queste considerazioni e queste analisi, possa gradualmente produrre servizi migliori, più snelli e più sostenibili.

Un lavoro, quello che è stato svolto, anche in considerazione dell'atto di indirizzo votato da questo Consiglio Comunale nel febbraio scorso e che dava mandato al Sindaco e all'Amministrazione di definire la costruzione del percorso politico-amministrativo verso l'Unione, ovvero avviare l'elaborazione dei documenti amministrativi (Statuto, Studio di fattibilità), da proporre ai Consigli Comunali nel corso dell'anno 2017.

La proposta che è stata elaborata, nasce dal confronto con tutte le Amministrazioni, che vuole tutti i Comuni interessati, all'interno di un percorso volto a migliorare le prestazioni, valorizzare il territorio stesso e di conseguenza organizzarsi meglio verso il cittadino.

Un cittadino che ormai sempre più ragiona, o ragionerà in termini di territorio di Area Vasta e allora farà sempre più fatica, quando transita da un Comune all'altro, a capire perché i servizi non vengono prestati ed erogati in modo omogeneo.

E' anche vero un fatto, ovvero, che noi cittadini di Trecastelli abbiamo, di già, fatto un percorso di unificazione straordinario, che pur nella necessità di svilupparsi e crescere, anche culturalmente, consente ad oggi benefici e opportunità di cui pochi Comuni, almeno pensando al nostro Ambito, possono godere ed i numeri, consultabili da tutti, lo dimostrano.

Questo privilegio, sia chiaro, è comunque roba nostra, è di Trecastelli, ce la teniamo ben stretta, perché è nostra, è dei nostri cittadini e di questo ne siamo orgogliosi. Al tempo stesso però, non è che possiamo pensare di poterci fermare qui, perché ormai siamo arrivati, perché pensiamo che possiamo essere autonomi, non è che possiamo pensare di non guardare oltre, di rimanere ai margini di altri progetti migliorativi.

No, anzi è proprio nel momento in cui si gode di maggiori benefici e senza troppi vincoli di legge, che si deve essere più propensi e più disposti nel programmare, nel pianificare la nostra crescita, nel cogliere tutte quelle opportunità che ci consentono ancora di più di sviluppare il processo che abbiamo iniziato, che ci consentono ancor di più di ottimizzare, di snellire e di conseguenza rendere ancor più efficienti, più sostenibili e più equi i servizi.

Anche qui sta la consapevolezza di fare un ulteriore passo in avanti, perché vedete, si cresce e ci si sviluppa ancor di più, nel momento in cui si gode di maggiori benefici, di maggiori risorse, - è soprattutto in quel momento che dobbiamo saper cogliere tutte le opportunità, non quando si è in difficoltà e si sta' male.

E poi ormai "soli e belli" (come si usa dire) non funziona più, - e una collaborazione amministrativa ed istituzionale fra tutto il nostro Ambito Territoriale penso sia di carattere strategico. Sono stati tanti gli anni spesi a parlare delle Valli del Misa e del Nevola, poi di fatto le collaborazioni non sono mai avvenute in modo strutturale - ed è stato parecchio complicato anche pensare che da Arcevia fino a

Senigallia potesse nascere, come è avvenuto, l'Ufficio Comune dei Servizi Sociali.

Ecco, - è stato anche quello il punto di partenza, una esperienza quasi extra amministrativa, una scelta pressoché unica ed innovativa che, pur nella sua fase sperimentale, ha dimostrato che attraverso la gestione associata si può ottimizzare, che si possono trovare risorse importanti e che si può diventare protagonisti su un territorio più ampio.

E' stata determinante quella esperienza per convincere tutti che se lo si fa su quello, lo si può fare per tanto altro, penso ad esempio al SUAP, alla CUC che fra l'altro abbiamo già in convenzione, penso al SUE, ma dobbiamo pensare anche oltre, ad esempio piattaforme informatiche che permettono la consultazione di documenti di urbanistica identici da Senigallia ad Arcevia - ma tutto ciò sarà poi successivamente valutato dai rispettivi Consigli Comunali.

Ritengo quindi che dopo vari anni, in cui si sono susseguiti vari tentativi, penso ad esempio all'Associazione Comuni della Valle del Misa e del Nevola che non ha prodotto risultati, - l'Unione dei Comuni "Le Terre della marca Sénone", così è stata individuata la nuova Unione con i Comuni di Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra dè Conti, Trecastelli, penso sia un primo passo verso una necessaria gradualità di percorsi aggregativi.

E quando dico gradualità dico che ogni passaggio, ogni funzione che andremo a confluire, passerà attraverso il Consiglio Comunale e quindi ogni passaggio può garantire anche la piena consapevolezza del Consiglio, rispetto agli atti che andremo ad assumere.

Una domanda penso venga spontanea:

Ma esistono altre forme di aggregazione per la gestione associata dei servizi?

Sicuramente sì - e noi di Trecastelli lo sappiamo bene; ma quando si parla di gestione associata di servizi e fra diversi Comuni - pensando anche ad un territorio di notevoli dimensioni, sia in estensione che in popolazione, e dove oltre alle economie di scala e l'aumento dell'efficienza vi è anche la definizione condivisa di politiche di sviluppo del territorio in svariati settori -, emerge come l'Unione costituisca la forma associativa più idonea, in quanto più stabile ed organica, dotata di una propria personalità giuridica e, rappresenta una forma "flessibile", perché si presta ad essere utilizzata per una "geometria variabile" di funzioni e di Comuni. E' reversibile nel caso la collaborazione non sia considerata soddisfacente da uno o più Comuni, - rappresenta inoltre un ottimo strumento di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse economiche ed umane e beneficia di risorse aggiuntive e agevolazioni, il tutto a maggior beneficio dei cittadini.

L'altra opzione, ovvero la Convenzione, ritengo sia la soluzione più idonea nel momento in cui si intendono avviare delle sperimentazioni di gestione associata di servizi, per un arco temporale limitato che allora consente sicuramente modalità più soft e più flessibili.

Detto ciò, non abbiamo certo la presunzione di dire che è stato pensato tutto in maniera perfetta, certo che no, ci sono anche dei limiti, ma ci sono stati e ci saranno dei contributi che auspico anche da questo Consiglio e che porteranno ad un successivo e graduale perfezionamento del processo.

Questa struttura, che sarà inevitabilmente una struttura di 2° livello, che però è in grado, a differenza ad esempio delle provincie, di rappresentare tutti i Comuni in maniera puntuale, nasce da un confronto con tutti i Comuni. Come dicevo, migliorabile e perfezionabile, una struttura che sarà composta da 33 membri, ovvero tutti i Sindaci più altri 26 componenti, in rappresentanza di tutti i

Comuni con le rispettive maggioranze e minoranze e con la ripartizione che trovate nello Statuto.

Ciò che mi preme sottolineare, è che chi di questo Consiglio, ovvero quello di Trecastelli, sarà membro dell'Unione, si dimentichi di appartenere alla maggioranza o all'opposizione, lì tutti insieme si rappresenta e si portano le istanze di Trecastelli, questa è una modalità inevitabile, anche se poi il dialogo e il confronto ci sarà.

Altro aspetto che voglio chiarire perché è emerso, - è l'accelerazione che c'è stata, così la giustifico subito, e non nego di essere stato fra quelli che di più ha spinto nel rispetto del termine del 31 dicembre, come d'altra parte era scritto nell'atto di indirizzo portato a febbraio in Consiglio.

C'è da dire intanto che il lavoro dei tecnici è abbastanza datato, è forse più di un anno che ci lavorano ed è importante che i tempi programmati (e questa programmazione noi l'abbiamo fatta), vengano, per quanto possibile, rispettati.

Io penso che nel momento in cui si individuano percorsi migliorativi e che magari gli stessi fanno riferimento - o prendono ad esempio alcune azioni già messe in campo, che producono risultati, ma che sono ancora in fase sperimentale e quindi non ottimali, - qualsiasi momento di stasi, qualsiasi momento perso, va a discapito dei cittadini.

La costituzione dell'Unione è prevista entro il mese di gennaio, ma avvierà la sua attività a partire dal 1° marzo 2018 nelle sue sedi operative che saranno quella di Senigallia, quale sede istituzionale, quella di Trecastelli, ora Ufficio Comune dei Servizi Sociali e quella di Serra de Conti per quanto riguarda la sede ragioneria e tributi per i Comuni di Serra e Arcevia, servizio che i due Comuni hanno già in convenzione.

Io spero e, lo dico facendo un appello al Consiglio Comunale, confido di avviare come Consiglio Comunale questo percorso sin da questa sera, confido nel contributo di tutti anche nella convinzione reciproca che questo non è un passaggio definitivo, anzi è un primo segno e tutto quello che verrà trasferito, tutto quello che andremo a condividere è gestito - da una parte con gli atti del Consiglio che riguardano direttamente l'Unione - e dall'altra quelli del bilancio che condizioneranno le risorse che mettiamo all'interno dell'Unione che comunque sul piano gestionale non potrà costare un Euro in più per ogni servizio trasferito rispetto a quello dei singoli Comuni.

Ringrazio chi ci ha lavorato con grande convinzione, solo per citare i presenti, il nostro Segretario comunale, il dott. Mandolini, nella certezza che il percorso possa portare in un arco temporale ad una organizzazione territoriale tale da poter migliorare i servizi e non fermarci al semplice confine.

Grazie per l'attenzione."

Il Consigliere Peverelli evidenzia che il suo sarà un giudizio politico e tecnico. "Sentendo il discorso del Sindaco si capisce subito che con questa scelta si rinuncia all'autonomia riconosciuta dallo Stato ai Comuni, si nega l'entità che si rappresenta in nome di una collaborazione tra Comuni, ma non è così.

L'Unione è un nuovo Ente giuridico pubblico che prenderà le proprie decisioni e toglierà autonomia ad ogni singolo Comune.

Il Sindaco ha affermato che è più di un anno che ci si lavora, ma nessuno ha mai consultato la minoranza, ne sono stati fatti incontri, ne coinvolti i cittadini. Avremmo potuto portare il nostro apporto ed avere un documento condiviso, ma niente ci è stato chiesto, se non una settimana fa.

E' una Unione tra sette Comuni che non hanno collegamenti fra loro, eterogenei ed anche di diverse dimensioni.

Con le nostre liste ci siamo presentati con la fusione, mai abbiamo parlato di Unione e nella fusione ci abbiamo creduto e ci crediamo ancora. E' stato detto che l'Unione era oramai superata perché la scelta giusta era la fusione ed io ci credo ancora.

Con l'Unione c'è un nuovo organo che decide per Trecastelli, come gli altri, con questa scelta, non collaborerà con gli altri Comuni, ma si annetterà a Senigallia che è il Comune più grande e quindi più forte. La scelta di questo percorso andava rivolta ai cittadini che ci hanno votato per fare la fusione, non l'Unione. Occorreva un referendum consultivo dove i cittadini avrebbero potuto esprimere il loro giudizio e la loro opinione ed, eventualmente confermare se le convenzioni andavano bene o meno.

Il Sindaco ha anche affermato che la fretta è legata al fatto che Ostra Vetere andrà alle elezioni; ancora una volta affermo che questo è un dato molto singolare perché se cambierà il colore e la rappresentanza politica, cosa succederà? Si rischierà un blocco generale dell'Unione.

Lo studio di fattibilità non dimostra un'economia di scala, mi sembra semplicemente un elaborato di parte, mentre lo studio che ha fatto la Corte dei Conti su 400 Unione ha dimostrato che, economie di scala non ce ne sono, c'è solo la possibilità di avere meno vincoli.

Lo studio è troppo positivo per essere veritiero e leggendolo si nota come sarà sempre Senigallia che darà l'imprinting e solo successivamente gli altri Comuni collaboreranno nella costruzione di questa nuova realtà.

Occorre però dire che quando si inizia una cosa si sa come sarà, ma non si sa quando potrà essere modificata e quindi sarà Senigallia che detterà le politiche anche per gli altri Comuni.

Altra valutazione sulla possibilità di recesso che non è mai semplice e, che prevede all'art. 3, c. 6 la impossibilità di recupero di quanto conferito.

Penso che ci siano seri problemi di legittimità in merito.

Pertanto io darò il mio voto contrario. Spero di sbagliarmi e che poi alla fine vada tutto bene, ma non ci credo.

La Consiglieria Fattori:

"Fa presente che la minoranza è stata tenuta fuori dalla costruzione di questo progetto e ne ha avuto conoscenza solo 10 giorni fa. Afferma che la fretta non gioca mai una buona parte e condivide quindi quanto affermato dal Consigliere Peverelli in merito alla necessità di coinvolgimento nella scelta dei cittadini. Reputa poi che la gestione in Unione comporti una maggiore distanza del Cittadino rispetto a quanto si possa decidere in Consiglio.

Afferma che nel suo percorso politico, anche come Sindaco si è trovata di fronte a scelte del genere passando da convenzioni alla Unione, ma le realtà erano diverse, i Comuni erano simili, qui no.

Per essere positivi nei confronti di questa proposta abbiamo proposto un emendamento per la costituzione di questa Consulta che sia un organismo che avvicini i cittadini a questa nuova entità, pertanto il voto favorevole è subordinato all'approvazione di questo emendamento.

Il Sindaco:

Precisa che mettiamo in Unione alcuni servizi che sono già in convenzione e che ci permettono di utilizzare quelle potenzialità e piattaforme che ogni Comune da solo non si può permettere. Non vogliamo disperdere il lavoro che abbiamo già fatto. In merito ai referendum penso che se avessimo fatto tutti quelli che avete richiesto, i cittadini ci avrebbero mandato a casa pensando che siamo degli Amministratori che non sanno prendere delle decisioni.

In merito all'emendamento, nel caso in cui lo accogliessimo si scatenerrebbe un effetto domino per cui non si arriverebbe all'obiettivo prefissato, pertanto faremo tesoro delle richieste della minoranza e le riporteremo come valutazioni in seno al Consiglio dell'Unione che le valuterà.

Il Sindaco passa poi la parola al Dott. Mandolini che da illustrazione precisa e puntuale del progetto Unione dei Comuni "Le terre della Marca Senone".

Il Sindaco riprende la parola e si passa alla votazione sull'emendamento proposto dalla Consigliera Fattori, come da allegato, conferma ancora che non lo accetterà per le motivazioni meglio evidenziate e che una volta costituita l'Unione si vaglieranno tutte le proposte di modifica dello Statuto.

L'emendamento non viene accolto stante la seguente votazione:

2 voti favorevoli (Fattori e Montironi)
1 astenuto (Peverelli)
9 voti contrari.

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal Segretario Comunale, con oggetto:

COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI "LE TERRE DELLA MARCA SENONE" FRA I COMUNI DI ARCEVIA, BARBARA, OSTRÀ, OSTRÀ VETERE, SENIGALLIA, SERRA DE' CONTI, TRECASTELLI - APPROVAZIONE DELLO STATUTO E ATTO COSTITUTIVO

Ritenuta la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi dell'art.10 del vigente Statuto del Comune di Trecastelli;

Visto l'art.42 del Decreto Legislativo n.267 del 18/08/2000;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio;

Votanti n. 12

Con la seguente votazione resa per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 11 consiglieri presenti e votanti: n. 9 favorevoli e n. 3 contrari (Fattori, Montironi, Peverelli);

D E L I B E R A

-di prendere atto della proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato, approvandola integralmente.

Inoltre il Consiglio Comunale, stante l'urgenza, con separata e successiva votazione resa per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 11 consiglieri presenti e votanti: n. 9 favorevoli e n. 3 contrari (Fattori, Montironi, Peverelli);

D E L I B E R A

-di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, 4 c. D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to CONIGLI FAUSTINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORSILLO LORELLA

=====

E' copia conforme all'originale.

Trecastelli, lì 09-01-2018

IL SEGRETARIO
ORSILLO LORELLA

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pub. N. 15

Trecastelli, lì 09-01-2018

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORSILLO LORELLA

ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 19-01-2018

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs n.267/2000):

[X] perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs n.267/2000.

Trecastelli, lì 19-01-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORSILLO LORELLA